



Algeria

Appoggio al Piano di sviluppo “Sistema di gestione integrato dell’informazione agricola e rurale”

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricolo
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.459.270
Tipologia	dono

Rafforzamento delle capacità operative dell’ospedale Beni Messous

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	bilaterale (affidata a ONG - CISP)
Importo complessivo	euro 1.057.703
Tipologia	dono

DISMED - Desertification Information System in the Mediterranean. Sistema informativo sulla desertificazione a supporto della pianificazione nazionale e regionale nell’area mediterranea (Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	ambiente
Canale	multilaterale (UNCCD)
Importo complessivo	dollari 875.750
Tipologia	dono

Aiuti alimentari alle popolazioni rifugiate saharaoui

Tipo di iniziativa	straordinaria
Settore	aiuto umanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.500.000
Tipologia	dono

Egitto

Secondo l'Indice di Sviluppo Umano dell'UNDP, nel 2005 l'Egitto è 119° su 177 paesi. Il tasso di povertà è diminuito, pur rimanendo forti le disparità territoriali. È stata intrapresa la via della democratizzazione, e sono stati compiuti sforzi significativi contro l'emigrazione illegale, nel campo della lotta contro il terrorismo, il crimine organizzato, il riciclaggio di denaro e la droga. L'agricoltura continua a essere uno dei settori più importanti, anche se il Paese rimane un forte importatore di prodotti alimentari. Si sono riscontrati progressi in molti indicatori dell'istruzione (tasso di iscrizione alla scuola primaria e secondaria, alfabetizzazione degli adulti); e sanitari (tasso di mortalità infantile, percentuale di bambini vaccinati e tasso di mortalità materna). Rimane tuttavia scarsa la qualità dell'istruzione di base e professionale e appare insufficiente l'accesso ai servizi sanitari e scolastici.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il coordinamento dei donatori è garantito dal *Donor Assistance Group* (DAG), che riunisce tutti i donatori bilaterali e multilaterali sotto il coordinamento UNDP. L'Italia partecipa agli incontri dei Consiglieri allo sviluppo UE.

La Cooperazione italiana

La presenza italiana tocca i principali settori e aree geografiche. Particolare attenzione viene data allo sviluppo del settore privato attraverso linee di credito, nonché ad azioni ad ampia ricaduta sociale.

Coerentemente alle indicazioni del *Country Strategy Paper* della Commissione Europea e alle raccomandazioni emerse dal rapporto congiunto del *Ministry of Planning* e della Banca Mondiale, la Cooperazione italiana in Egitto - nel periodo 2002-2005 - si è impegnata nel supporto al processo di transizione economica e allo sviluppo socio-economico sostenibile; nella lotta alla povertà; per la riduzione del divario tra il Basso e l'Alto Egitto. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei flussi migratori, tesa all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro euro-mediterraneo. La ripartizione geografica degli interventi interessa tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree meno sviluppate: Alto Egitto, Minia, Fayoum, Siwa.

**Campagna informativa per la prevenzione dell'emigrazione illegale dall'Egitto**

La campagna si propone di diffondere informazioni e di sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione dell'emigrazione illegale dall'Egitto, tenendo in considerazione l'esigenza di armonizzare la politica egiziana con le disposizioni legali europee, e in particolare con la legislazione italiana.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	flussi migratori
Canale	multi-bilaterale (IOM)
Importo complessivo	euro 630.000
Importo erogato	euro 630.000
Tipologia	dono

Conversione del debito egiziano

Il programma finanzia 53 progetti per la promozione dello sviluppo socio economico e della salvaguardia ambientale del Paese, riconoscendo priorità alle tematiche dello sviluppo rurale e di riduzione della povertà.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale/riduzione della povertà/sicurezza alimentare
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 149.000.000 + euro 600.000 Unità Supporto Tecnico
Importo convertito al 31 dicembre 2005	dollari 134.000.000
Importo erogato	euro 30.000.000 + euro 200.000 Unità Supporto Tecnico

Programma Commodity Aid Egitto

Obiettivo del programma è il sostegno alla bilancia dei pagamenti del Governo egiziano e alle PMI mediante la fornitura di beni capitali, materie prime e semilavorati. È diretto prioritariamente, anche se non esclusivamente, ai settori agricoltura e irrigazione; industria; energia; sanità; turismo; ambiente.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sostegno al sistema economico e produttivo
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 31.000.000
Importo erogato	euro 31.000.000
Tipologia	dono

Giordania

Nell'ultimo decennio la politica economica giordana ha perseguito la realizzazione di riforme volte a ripristinare la stabilità fiscale e monetaria sotto la guida delle Istituzioni finanziarie internazionali. Gli obiettivi intermedi sono la liberalizzazione dell'economia; la ridefinizione del ruolo dello Stato; l'incoraggiamento degli investimenti produttivi orientati alle esportazioni; la riduzione del tasso di disoccupazione e di povertà.

Le riforme, a fronte di un miglioramento degli indicatori macroeconomici, non hanno però avuto un impatto sensibile sull'aumento del tenore di vita della popolazione (il 14% dei giordani vive al di sotto del livello di povertà).

In quest'ottica è stata elaborata la *National Agenda*. È un programma di sviluppo predisposto da un comitato di esperti del settore pubblico e privato, nominato con decreto reale nel febbraio 2005, che traccia le direttive per le riforme politiche e socio-economiche da adottare nei prossimi 10 anni. Il programma è suddiviso nei seguenti settori di interesse nazionale: sviluppo politico; riforme legislative e del settore della giustizia; realizzazione di infrastrutture; investimenti; lavoro e formazione professionale; istruzione e *welfare*.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Le principali modalità di coordinamento sono gestite dall'UNDP. I 13 Stati Membri dell'Unione Europea qui rappresentati si incontrano ogni mese presso gli uffici della Delegazione. Nel corso del 2005 è stato predisposto il Rapporto Annuale sul Coordinamento *in loco*, il *Country Fact File*, e una prima bozza di *Road Map* per rafforzare ulteriormente il coordinamento, come previsto dalla decisione del Consiglio Europeo del 22-23 novembre 2004.

La Cooperazione italiana

L'Italia è il quinto Paese donatore nei confronti della Giordania. Il programma di cooperazione bilaterale comprende le seguenti priorità fissate dalle autorità giordane e condivise dal Governo italiano: approvvigionamento idrico; sviluppo delle piccole e medie imprese; sanità e riforme economiche in generale. Nell'ambito di tale programma il 45% delle risorse è impegnato in progetti nel settore idrico. Il *Memorandum* riconosce inoltre l'importanza delle ONG nello sviluppo socio-economico e ne sostiene una maggiore partecipazione, soprattutto nel campo della lotta contro la povertà e del rafforzamento della posizione della donna.

In materia di cancellazione e conversione del debito giordano nei confronti dell'Italia va ricordato che nel giugno 2000 è stato sottoscritto un accordo per la conversione del debito bilaterale giordano (circa 70 milioni di dollari). In applicazione di tale accordo, nel corso del 2004 l'Italia ha proceduto alla cancellazione della seconda e ultima *tranche* del debito, pari a circa 19 milioni di dollari.



Giordania

Assistenza al Jordan Investment Board per attrarre investimenti diretti esteri e per sviluppare le PMI locali attraverso l'accesso ai mercati internazionali

L'iniziativa prevede la realizzazione di attività di assistenza tecnica e finanziaria alle piccole e medie imprese giordane attraverso un'Unità per la promozione degli investimenti sotto la responsabilità dell'UNIDO, in stretta interazione con il *Jordan Investment Board*. L'Unità ha realizzato varie attività (tra cui programmi integrati nel settore dell'olio d'oliva e del marmo) il cui impatto è stato ampiamente riconosciuto *in loco*.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sostegno alle PMI
Canale	bilaterale/multi-bilaterale (UNIDO)
Importo complessivo	euro 1.041.346
Importo erogato	euro 520.673
Tipologia	credito d'aiuto/dono

Iran

Secondo produttore petrolifero OPEC, secondo Paese al mondo per riserve di gas naturale, dal 2000 a oggi l'Iran ha conosciuto uno dei ritmi di sviluppo economico più sostenuti della regione mediorientale, con tassi medi di crescita del PIL pari al 6%. Alla base del *boom* economico il sensibile aumento delle entrate petrolifere e del gas. Esso ha consentito una politica fiscale e monetaria espansiva, con effetti moltiplicatori sul livello dei consumi e degli investimenti. Nonostante questi sviluppi positivi, rimangono da affrontare le debolezze strutturali dell'economia iraniana: elevata inflazione; alto tasso di disoccupazione; basso livello di investimenti esteri; scarsa efficienza del sistema bancario; domanda interna sollecitata da una eccessiva crescita della liquidità e da un generoso sistema di sovvenzioni.

contesto socio-economico

La Cooperazione italiana

La qualità delle relazioni bilaterali raggiunta negli ultimi anni ha indotto il nostro Governo alla decisione, formalizzata nel marzo 2000, di aprire un "canale di cooperazione" con l'Iran, che fino ad allora non beneficiava dei finanziamenti della legge 49/1987. A seguito di tale decisione è stato finalizzato un *Summary of Conclusions* con le seguenti priorità settoriali: lotta alla siccità e alla desertificazione; agricoltura (irrigazione e acquacoltura) e agroindustria; conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Contestualmente, il suddetto documento individua una priorità geografica nella regione Sistan-Baluchistan.

**Sviluppo dell'acquacoltura nella regione del Sistan-Baluchistan**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali (UNDP)/affidata ad altri enti (CIRSPE)
Importo complessivo	euro 3.034.000
Importo erogato	euro 1.063.000
Tipologia	dono

Progetto UNESCO-CRI di costruzione di una scuola a Bam. Finanziamento per la realizzazione di laboratori per l'educazione e la formazione tecnica e vocazionale e per l'acquisto di materiali multimediali

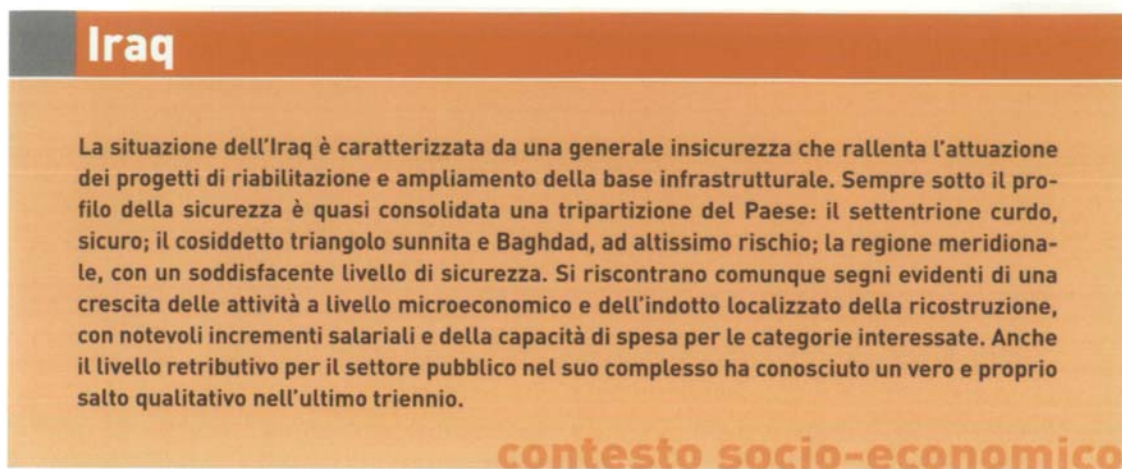
La scelta di realizzare un istituto femminile è dettata dalle leggi di separazione dei sessi di questo Paese. Nell'impossibilità economica di realizzare due strutture parallele è stato scelto di privilegiare l'educazione delle ragazze, altrimenti soggette a maggiori costrizioni culturali all'interno dell'ambiente familiare.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali (UNESCO)
Importo complessivo	euro 100.000
Tipologia	dono

Sostegno alle strutture del Museo Nazionale di Teheran (ex Museo Archeologico)

Si tratta di un progetto per il riammodernamento del Museo operato da esperti della DGCS. L'obiettivo è di catalogare e ridistribuire lungo un percorso appositamente studiato il ricco materiale del Museo, oggi in gran parte non esposto al pubblico, con progettazione di moderni strumenti espositivi e illustrativi.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 691.820
Importo erogato	euro 309.800
Tipologia	dono



Iraq

La situazione dell'Iraq è caratterizzata da una generale insicurezza che rallenta l'attuazione dei progetti di riabilitazione e ampliamento della base infrastrutturale. Sempre sotto il profilo della sicurezza è quasi consolidata una tripartizione del Paese: il settentrione curdo, sicuro; il cosiddetto triangolo sunnita e Baghdad, ad altissimo rischio; la regione meridionale, con un soddisfacente livello di sicurezza. Si riscontrano comunque segni evidenti di una crescita delle attività a livello microeconomico e dell'indotto localizzato della ricostruzione, con notevoli incrementi salariali e della capacità di spesa per le categorie interessate. Anche il livello retributivo per il settore pubblico nel suo complesso ha conosciuto un vero e proprio salto qualitativo nell'ultimo triennio.

contesto socio-economico

La Cooperazione italiana

La maggior parte delle attività di ricostruzione è stata finanziata dalla legge speciale sull'Iraq, affiancata da importanti attività della DGCS, particolarmente nel Dhi Qar. A partire dal 2003 sono state avviate iniziative di emergenza sia sul canale bilaterale che sul multilaterale, per un valore complessivo pari a 22.917.944 euro. Nel 2005 sono stati erogati complessivamente 788.350,50 euro, cifra che attualmente pone l'Italia al quinto posto tra i principali donatori europei, e all'undicesimo tra i donatori mondiali.

**Assistenza alle popolazioni della provincia del Dhi Qar**

Si tratta di un progetto di emergenza a favore della popolazione del Governatorato iracheno di Dhi Qar (capoluogo Nassirya). Gli interventi hanno riguardato quattro settori principali: agricolo; idrico; sanitario; istruzione.

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	multisetoriale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 3.700.000
Importo erogato	euro 3.700.000
Tipologia	dono

Trasporto umanitario dall'UNHRD di Brindisi per le popolazioni irachene della provincia del Dhi Qar

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	fornitura di beni di primaria necessità (cibo ed equipaggiamento d'emergenza)
Importo complessivo	euro 263.862,83

Contributo ad OCHA a favore dei familiari dei deceduti e dei feriti del tragico evento del 31 agosto 2005 presso la Moschea di Kadhimiya - ponte di Jisr al-Aimma sul Tigri, nella zona nord di Baghdad

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sociale
Canale	multilaterale
Importo complessivo	euro 100.000
Importo erogato	euro 100.000
Tipologia	dono

Contributo a UNDP per la realizzazione in Iraq di attività di sminamento umanitario

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	umanitario
Canale	multilaterale
Importo complessivo	euro 242.500
Importo erogato	euro 242.500
Tipologia	dono

Libano

La situazione economica del Paese è rimasta invariata rispetto al 2004, non essendo state attuate le politiche di ristrutturazione delle finanze pubbliche promesse nell'ambito della Conferenza dei paesi amici del Libano, tenutasi a Parigi nel novembre 2002. Il Bilancio dello Stato si è chiuso con un debito pubblico pari a 38,5 miliardi di dollari e la crescita del PIL è passata dal 6% del 2004 all'1% del 2005. È da rilevare, inoltre, l'assenza di un Programma nazionale di sviluppo.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il *Country Strategy Paper* dell'Unione Europea, redatto per il periodo 2000-2006, mira a sostenere il Libano nel processo di riforme. Nel periodo considerato l'UE ha allocato circa 25 milioni di euro all'anno.

Nel novembre 2004, di concerto con le autorità libanesi, la Banca Mondiale ha pubblicato una nuova "Strategia di assistenza paese", che individua i settori principali nei quali si dovranno concentrare le riforme strutturali da adottare, e cioè: *governance*, gestione dell'economia e sostegno della crescita; sviluppo del capitale umano e alleviamento delle disparità economiche; sostenibilità ambientale.

Il coordinamento tra i donatori opera tramite riunioni trimestrali a livello Unione Europea, e annuali fra tutti i donatori e la Banca Mondiale.

La Cooperazione italiana

Il Libano non è tra i paesi prioritari per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo. Tuttavia, i progetti posti in essere si inseriscono perfettamente nel contesto delle iniziative programmate dagli altri donatori e corrispondono alle esigenze del Paese, rivolgendosi in particolare verso le fasce più deboli e svantaggiate della popolazione.

Le iniziative in corso si riferiscono principalmente al settore idrico, che assorbe la maggior parte della disponibilità finanziaria a credito d'aiuto prevista dal programma di cooperazione attualmente in corso. La componente a dono riguarda essenzialmente i settori della sanità e quello agro-alimentare.



Progetto di sviluppo agricolo integrato nell'Alta Valle della Bekaa - Regione di Baalbek El Hermel

Il progetto è finalizzato allo sviluppo agricolo e alla gestione delle risorse naturali, con attività che prevedono studi rivolti a una conoscenza più approfondita del territorio; l'intensificazione culturale; il miglioramento della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricoltura e sviluppo rurale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.642.332,94
Importo erogato	euro 298.671
Tipologia	dono

Sviluppo integrato dei servizi sanitari di base

I settori principalmente interessati dal progetto sono quelli dell'educazione sanitaria, delle vaccinazioni e del controllo delle malattie non-trasmissibili.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 3.471.109
Tipologia	dono

Verso l'integrazione sociale ed economica dei disabili ed il riconoscimento di pari opportunità

Il programma promuove l'integrazione socio-economica dei disabili motori, all'interno del tessuto produttivo della società libanese, avvalendosi di 6 centri ubicati in Beirut, Saida, Nabatieh, Mashghara, Bar Elias, Fakha/Aarsal e riabilitati dal progetto, dove le sessioni di formazione si impegnano a specializzare 200 beneficiari.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo sociale
Canale	bilaterale (ONG promossa - CTM Lecce)
Importo complessivo	euro 514.599
Importo erogato	euro 62.022
Tipologia	dono

Potenziamento del servizio di emergenza medica nel Sud del Libano

Il progetto si prefigge di potenziare il servizio d'urgenza garantito dalla CRL (Croce Rossa Libanese) negli ex territori occupati del Sud del Libano, attraverso la fornitura di attrezzature a 5 centri già esistenti; la formazione del personale volontario; il miglioramento della gestione del servizio.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	bilaterale (ONG promossa - CISP)
Importo complessivo	euro 516.456,89
Importo erogato	euro 137.780
Tipologia	dono

Centro di formazione e servizi agli agricoltori ed allevatori della regione agricola di Jbeil

Le attività realizzate nel corso dell'anno comprendono corsi di formazione e aggiornamento agli agricoltori; la gestione del Campo Prova frutticolo sperimentale; il consolidamento delle attività del Centro di riproduzione animale e vaccinazione; il consolidamento del Servizio di Assistenza Tecnica Frutticola e il consolidamento delle attività del Servizio di Assistenza Tecnica Zootecnica.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo agricolo
Canale	bilaterale (ONG promossa - AVSI)
Importo complessivo	euro 774.685,50
Importo erogato	euro 299.186,19
Tipologia	dono

Libia

Il Contesto socio-economico della Libia è quello di un Paese produttore di materie prime energetiche - con ingenti introiti annuali in valuta da petrolio e gas - e potenzialmente in grado di finanziare una spesa pubblica più che sufficiente ad assicurare alla popolazione servizi di buon livello. Nella realtà, una serie di fattori radicati nel Paese impediscono a settori come sanità ed educazione pubblica di raggiungere i livelli potenziali.

contesto socio-economico

La Cooperazione italiana

Le iniziative della Cooperazione italiana in Libia presentano una peculiarità per la loro origine. Esse sono state deliberate dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), che nella seduta del 4 agosto 2000 ha deciso che: "i fondi di cui alla legge 26 febbraio 1987, n.49, possono essere utilizzati per finanziare attività di cooperazione con la Libia, limitatamente ai settori della sanità, dell'agricoltura, della formazione, dello sminamento umanitario e degli interven-

ti umanitari d'emergenza". Grazie a tale decisione è stato possibile dare attuazione a una serie di impegni che l'Italia aveva assunto nei confronti della Libia con il Comunicato Congiunto firmato a Roma il 4 luglio 1998. Il senso di tali impegni è connesso alle storiche richieste libiche di "compensazione" per i danni subiti nel corso del periodo coloniale e della II Guerra Mondiale. Considerando che non si tratta di un Paese di cooperazione secondo i parametri internazionali di povertà e sviluppo, nessun'altra nazione vi realizza iniziative di cooperazione bilaterale.



Principali iniziative

Supporto allo sviluppo organizzativo del centro di riabilitazione di Bengasi

Dopo un primo periodo di attività del centro ortopedico - oggetto di un'iniziativa di emergenza conclusasi nel 2002 - le autorità libiche hanno chiesto di realizzare un progetto che consentisse al Centro di aumentare l'efficienza del suo funzionamento in modo adeguato alle sue funzioni istituzionali e ai suoi scopi sociali e umanitari. Il progetto include attività di manutenzione e di gestione.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.752.100
Importo erogato	euro 541.100
Tipologia	dono

Assistenza allo studio a favore di cittadini libici

L'iniziativa è finalizzata alla specializzazione post-universitaria di laureati in varie discipline (Medicina e Chirurgia, Agraria, Ingegneria).

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 3.661.412,88
Importo erogato	euro 3.661.412,88
Tipologia	dono

Marocco

Nel 2005 il PIL del Marocco ha registrato un aumento dell'1,6%, molto contenuto rispetto agli anni precedenti. Il Paese mantiene comunque una buona stabilità macroeconomica. A questa situazione incoraggiante, si contrappone però un contesto sociale caratterizzato da elementi contraddittori. I rapporti delle Organizzazioni Internazionali hanno evidenziato come, nonostante gli indubbi progressi in tema di lotta alla povertà e di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, si registrino ancora indicatori sociali inferiori a quelli di altri paesi della regione che hanno un reddito analogo. Questo fa sì che il Marocco occupi il 124° posto nella scala dell'indice di sviluppo umano stilato dall'UNDP per il 2005.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Dal quadro della cooperazione internazionale in Marocco emerge l'importante ruolo della Commissione Europea, che copre quasi la metà dell'APS totale con il programma MEDA. Altre presenze forti e radicate sono quelle di Francia e Spagna. La cooperazione internazionale in Marocco è stata finora rivolta principalmente alla crescita macroeconomica (come risulta dagli investimenti in infrastrutture); al sostegno al settore privato; alle riforme istituzionali.

Le sole attività di coordinamento tra donatori avvengono in ambito UE, tra i paesi membri, che hanno costituito alcuni gruppi tematici di approfondimento per sviluppare le linee guida del programma MEDA e, limitatamente alla tematica "genere", anche in ambito Nazioni Unite.

La Cooperazione italiana

Il quadro strategico della Cooperazione italiana deriva dagli ultimi accordi italo-marocchini del 1998. Gli interventi in corso sono però anche frutto di nuove azioni, formulate nel frattempo in virtù di esigenze più puntuali. I finanziamenti italiani sono destinati, in massima parte, alla costruzione di infrastrutture economiche; al potenziamento di quelle esistenti; e alla creazione d'impiego (credito d'aiuto). I doni sono invece diretti a valorizzare le risorse umane; alla tutela del patrimonio culturale; allo sviluppo ambientale e rurale e dell'eco-turismo; al potenziamento dei servizi primari.

Gli interventi italiani si sono concentrati soprattutto in alcune province centrali (come Settat, Khouribga, Beni Mellal) e nelle province del Nord, le più arretrate. Le regioni centrali sono state scelte, tra l'altro, perché da esse proviene il principale flusso migratorio verso l'Italia.



Marocco

Progetto di sviluppo rurale integrato nel Comune di Beni Sidel Jbel

Il progetto si propone di migliorare il livello di reddito dei produttori agricoli, attraverso azioni di formazione, assistenza tecnica e miglioramento delle tecniche colturali e d'irrigazione. Sono state realizzate numerose attività nel settore infrastrutturale, e in campo formativo il progetto ha avviato corsi in diversi ambiti, quali l'alfabetizzazione femminile; le tecniche di allevamento; la gestione di cooperative agricole.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale
Canale	bilaterale (ONG promossa - GVC)
Importo complessivo	euro 676.155,57
Importo erogato	euro 12.217,06
Tipologia	dono

Contributo italiano al PAGER - Programma per l'approvvigionamento idrico delle popolazioni rurali

L'iniziativa rappresenta una componente del programma pluriennale nazionale di adduzione di acqua potabile per le popolazioni rurali (PAGER), intrapreso nel 1995 dal Governo marocchino. L'intervento italiano si concentra nella provincia di Settat, dove solo il 20% della popolazione ha accesso all'acqua potabile.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	approvvigionamento idrico/igiene ambientale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 4.723.030
Importo erogato 2005	euro 957.846,21
Tipologia	dono

Agricoltura sostenibile nel Maghreb

Il progetto si svolge nella provincia di Taza, nella zona montuosa del pre-Rif centrale, una tra le più povere del Marocco, nel Nord del Paese. L'obiettivo è promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso un approccio partecipativo e concertato con le popolazioni e le autorità locali. Le attività comprendono la formazione di personale locale; il rafforzamento delle capacità d'intervento degli attori locali in ambito ambientale; il sostegno alle attività economiche.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale
Canale	bilaterale (ONG promossa - CISS)
Importo complessivo	euro 552.170,41
Importo erogato 2005	euro 171.924,77
Tipologia	dono

Appoggio alla strutturazione e al rafforzamento del settore artigianale della Provincia di Nador

L'obiettivo generale è il miglioramento della qualità della vita e l'incremento occupazionale della Provincia di Nador. Tra le componenti del progetto si segnalano: l'appoggio istituzionale; il miglioramento del livello tecnico e gestionale; la promozione e valorizzazione della produzione artigianale; la formazione e l'appoggio all'inserimento giovanile.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	artigianato
Canale	bilaterale (ONG promossa - COOPI)
Importo complessivo	euro 844.502
Importo erogato 2005	euro 258.225
Tipologia	dono

Programma di emergenza in favore della popolazione di Al Hoceima, vittima del sisma

A seguito del terremoto che ha colpito la Provincia di Al Hoceima nel 2004, è stato definito un programma d'emergenza in favore della popolazione vittima del sisma, che ha consentito la predisposizione di un piano di rafforzamento della locale protezione civile.

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	assistenza umanitaria
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 650.000
Importo erogato 2005	euro 64.675,37
Tipologia	dono

Mauritania

La Mauritania è classificata, nel Rapporto UNDP sullo Sviluppo Umano 2005, al 152° posto su 177 paesi. Ha compiuto in questi ultimi anni sostanziali progressi nel consolidamento della stabilità macroeconomica e nell'introduzione di riforme strutturali, ed è sulla buona strada nella strategia per la riduzione della povertà. Sono stati raggiunti alcuni risultati incoraggianti, come risulta dalla riduzione della percentuale della popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno; di quella della mortalità infantile; e dall'aumento del tasso d'alfabetizzazione. Gli indicatori relativi al ruolo della donna nella società sono in miglioramento. Restano comunque grandi i problemi del sottosviluppo, che gravano soprattutto sulla popolazione rurale, particolarmente vulnerabile alle frequenti siccità.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Grazie alle *performance* macroeconomiche registrate, la Mauritania è tra i paesi che, avendo applicato in maniera soddisfacente le riforme suggerite dal FMI, continua a ricevere ulteriore supporto finanziario. Ciò ne ha favorito la crescita, e ha consolidato la fiducia nel Paese da parte dei donatori bilaterali e multilaterali. La Mauritania fruisce infatti di un PGRF triennale per un ammontare di 8,8 milioni di dollari, approvato dal FMI nell'estate 2003. Il PGRF contiene indicazioni volte a migliorare la gestione di bilancio; rafforzare la supervisione sul sistema bancario; elaborare un codice etico per i pubblici dipendenti, in un'ottica di *good governance* e di trasparenza. Il FMI suggerisce poi di allargare la base impositiva e di accelerare le spese per i settori sociali prioritari.

Gli interventi dell'Unione Europea si ispirano al Quadro Nazionale di Lotta contro la Povertà. In particolare, l'UE ha accordato alla Mauritania un pacchetto di 171 milioni di euro per il periodo 2001-2007. Essi sono destinati al settore dei trasporti; al rafforzamento delle capacità istituzionali e del decentramento amministrativo; all'assistenza tecnica.

La Cooperazione italiana

I rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno registrato una positiva evoluzione nel tempo. Gli ambiti di intervento, con finanziamenti a dono, privilegiano: la lotta alla povertà; la sicurezza alimentare e la gestione delle risorse naturali (con la Croce Rossa Italiana, l'UNDP, il PAM e in gestione diretta); il buon governo e la formazione dei magistrati (con l'IDLO), coerentemente con le priorità indicate dal CSLP (Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà). La Mauritania beneficia, inoltre, di regolari aiuti alimentari.

Nel corso del 2005, nell'ambito di attività di appoggio all'educazione di base, alla nutrizione di madri e bambini vulnerabili e allo sviluppo rurale, sono state distribuite, attraverso il PAM, 356 tonnellate di mais e soia, 115 di zucchero e 524 di grano. L'Italia è inoltre intervenuta tramite la FAO per appoggiare la ripresa produttiva dei nuclei di coltivatori colpiti dalle conseguenze dell'invasione di cavallette registrata l'anno precedente.



Mauritania

Aiuti alimentari

L'aiuto alimentare di 2.580 tonnellate di riso è stato consegnato nel giugno 2005 al Commissariato alla Sicurezza Alimentare (CSA). Come negli anni precedenti, il 50% degli aiuti è stato distribuito gratuitamente dal CSA nel Sud-est del Paese e dalla Croce Rossa Italiana. La restante metà del riso è stata monetizzata sul mercato locale, e i proventi dell'operazione sono confluiti in un fondo di contropartita che viene utilizzato per finanziare progetti e iniziative di sviluppo e sicurezza alimentare.

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sicurezza alimentare
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato	euro 1.000.000
Tipologia	dono

Programma di lotta alla povertà e di sicurezza alimentare

Il progetto interviene nelle regioni del nord della Mauritania (Adrar, Tagant e Tiris Zemmour), e punta in particolare alla promozione dello sviluppo economico locale sostenendo l'agricoltura, l'allevamento e le attività generatrici di reddito. Il progetto è inoltre finalizzato al rafforzamento della capacità delle amministrazioni locali. È altresì prevista una componente di miglioramento della nutrizione infantile, realizzata tramite l'istituzione di 10 centri di alimentazione comunitaria.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale/sicurezza alimentare/lotta alla povertà
Canale	multi-bilaterale (UNDP)
Importo complessivo	euro 1.320.390
Importo erogato	euro 546.896,90
Tipologia	dono